



Naturae 19

Feltre - 26/01/2019 : 24/02/2019

OGNI EDIZIONE DI NATURÆ SI PRESENTA COME UN EVENTO SPECIALE PER RIFLETTERE SUL RAPPORTO UOMO E NATURA. QUESTA EDIZIONE - OLTRE AI FILM IN PROGRAMMA A FELTRE, MONTEBELLUNA, PIEVE DI SOLIGO E VALDOBBIADENE - SI CARATTERizzerÀ PER LA PRESENZA NELLA CITTÀ DI FELTRE DI ALCUNE OPERE ARTISTICHE DAL FORTE IMPATTO EMOTIVO E SOCIALE.



LE INSTALLAZIONI DI IDA HARM E ROBERTO MAINARDI A NATURÆ19

Inaugurazione installazioni: sabato 26 gennaio 2018, ore 17.00 in Piazza Maggiore a Feltre.

Ogni edizione di NATURÆ si presenta come un evento speciale per riflettere sul rapporto uomo e natura. Questa edizione - oltre ai film in programma a Feltre, Montebelluna, Pieve di Soligo e Valdobbiadene - si caratterizzerà per la presenza nella città di Feltre di alcune opere artistiche dal forte impatto emotivo e sociale.

Per NATURÆ19 gli artisti Ida Harm e Roberto Mainardi hanno realizzato quattro installazioni che sottolineano la condizione di una natura malata, sofferente, bisognosa di cure, ma anche le capacità rigenerative della Terra. Il Museo Diocesano Feltre-Belluno ospiterà tre opere:

- *Aegritudo naturae*, su un letto adattato ad accogliere un paziente che forse non è più paziente, giace un albero abbattuto dalla tempesta del 29 ottobre, simbolo di natura malata di cui gli artisti evidenziano la necessità di prendersene cura.
- *Terra a riposo* è una barella della Prima Guerra Mondiale che trasporta una zolla di terra, cotta e pietrificata, una terra che non ha confini.
- *Quiescenza* ricorda la capacità rigenerativa della Terra: eseguita con trucioli e foglie di alberi caduti nel Feltrino con cui si costruisce un tumulo (forma arcaica di sepoltura) e neon che testimoniano come sotto la terra giace la vita (si intravede un bimbo in posizione fetale in attesa di condizioni migliori per rinascere).
- La quarta opera degli artisti è collocata in Piazza Maggiore a Feltre, lungo simbolo della città, scelto dagli artisti per l'Opera invisibile. L'opera si presenta come un nonsense. Il titolo del lavoro è infatti *Opera Invisibile*. Pone cioè un quesito sulla sua concretezza e saprà incuriosire critica, media e attirare pubblico da tutto il territorio.

L'Opera Invisibile è un suono elaborato fin nei minimi dettagli per ripresentare, ricostruire, riproporre, ricordare un evento drammatico vissuto il 29 ottobre dalla città e che miscela il vento, la bufera e il suo farsi strada fra gli alberi, spezzandoli e riducendoli in semplici tronchi e ammassi di legno in modo anomalo e sconnesso, imprevedibile. Della durata di 4 minuti e mezzo, verrà riprodotto ogni giorno per la durata di NATURÆ, alle 17.30 in Piazza Maggiore a Feltre, luogo simbolo della città, così surreale e metafisica.

Quest'opera ha un alto valore simbolico e di testimonianza: sia della ferita inferta alle comunità della montagna bellunese, ma anche come richiamo alla partecipazione e monito a non dimenticare e a prendersi carico con urgenza di tutte quelle politiche collettive e individuali necessari alla cura del territorio. Crediamo che sarà un primo esempio di ricostruzione di una memoria comune, invisibile agli occhi, certo, ma, parafrasando A. de S. Exupery, essenziale.

NATURÆ è un evento di AKU trekking & outdoor footwear. L'installazione l'Opera invisibile è realizzata in compartecipazione con la Città di Feltre, le altre opere sono in collaborazione con il Museo Diocesano Feltre-Belluno.